

Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

Costituita con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n° 999 del 13 Luglio 2009

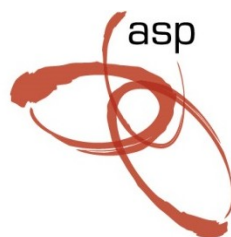
DETERMINAZIONE

Determinazione n. 180

Del 07/07/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE. ANNO 2020



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

Costituita con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n° 999 del 13 Luglio 2009

DETERMINAZIONE

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE. ANNO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- in data 17/06/2020 veniva perfezionato, mediante l'apposizione delle firme digitali dei rispettivi sottoscrittori, il contatto di servizio tra il Comune di Piacenza e l'ASP Città di Piacenza per il conferimento all'ASP medesima delle attività previste dal programma carcere piano attuativo 2020 (conservato agli atti d'ufficio);

- il contratto di cui al precedente punto, all'art. 4, prevede che ASP dovrà individuare, mediante istruttoria pubblica, i soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e alla realizzazione dei progetti di seguito elencati:

1. Cittadini sempre: percorsi per messi alla prova e affidati ai Servizi (in collaborazione con UDEPE di Reggio Emilia);
2. Attività interne all'istituto carcerario, finalizzate al positivo utilizzo del tempo e al miglioramento della qualità della vita;
3. Attività occupazionali e lavorative interne all'istituto carcerario, finalizzate al mantenimento dei luoghi di vita;
4. Mediazione Linguistico culturale;
5. Azioni di sensibilizzazione;
6. Attività volte al rafforzamento della genitorialità;

Richiamati:

- la legge n° 328 dell'8 novembre 2000 (*"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore. In particolare la legge in parola prevede all'art. 1, comma 5, che tali soggetti partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e all'art. 5, comma 2. Ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo settore la piena espressione della propria progettualità;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*"Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328"*) prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali con i soggetti del Terzo settore;

- la legge regionale n° 2 del 12 marzo 2003 (*"Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*) che dispone:

- a) all'art. 15, commi 1 e 2, prevede espressamente che "I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del

sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale. I Comuni esercitano le funzioni ed i compiti di cui al comma 1, assicurando e promuovendo il concorso dei soggetti del Terzo settore, dei soggetti senza scopo di lucro di cui all'articolo 20, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'articolo 25, alla progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, valorizzando i servizi e gli interventi presenti sul territorio.”;

b) all'art. 43 dispone che “Gli Enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali indicano istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti di cui all'articolo 20;

- la Delibera dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n° 32 del 20 gennaio 2016, “Determinazione Linee per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” che ha emanato specifiche linee guida con lo scopo di fornire indicazioni operative alle amministrazioni aggiudicatrici e agli operatori del settore, ribadendo che il quadro normativo comunitario e nazionale prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del Terzo settore. In particolare il percorso di co-progettazione, sulla scorta della suddetta delibera, si articola secondo le seguenti fasi:

a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;

b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);

- caratteristiche della proposta progettuale;

- costi del progetto;

c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;

d) stipula della convenzione.

- il D. Lgs 117 del 3 Luglio 2017, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che all'art. 55 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale come definite del Codice stesso, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di co programmazione e coprogettazione e accreditamento;

- il Comunicato dell'ANAC del 21 novembre 2018 ha formulato

appositi "Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-progettazione dei servizi sociali di cui all'allegato IX del codice dei contratti pubblici" anche sulla scorta di quanto indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 2052/2018;

Considerato che:

- con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2009/2011 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;

- in data 18 maggio 2016 il Comitato di Distretto Città di Piacenza ha deliberato di assumere un generale orientamento al ricorso al dispositivo amministrativo della coprogettazione, come strumento privilegiato per l'affidamento delle prestazioni e servizi sociali, nella prospettiva di promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di zona attraverso la concertazione e l'elaborazione progettuale partecipata con i soggetti del Terzo settore;

- il Comune di Piacenza ha scelto pertanto di delegare ad ASP Città di Piacenza la gestione della quasi totalità degli interventi inerenti l'area carcere e rivolti alle persone condannate, vale a dire sottoposte a procedimento penale, siano esse detenute presso la Casa Circondariale di Piacenza o risultanti in misura alternativa rispetto alla detenzione, ma comunque presenti sul territorio piacentino;

- il ruolo di ASP in merito all'area carcere è stato riconfermato nel Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari (di cui alla L.R. n. 12/2013, art. 8) per il triennio 2019-2021; programma di riordino approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 415 del 30 novembre 2018 (sulla scorta degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 26.11.2018);

Atteso che:

- al fine di effettuare gli interventi relativi all'area carcere, per l'anno 2020, anche in ottemperanza agli impegni assunti con il Comune di Piacenza a seguito della sottoscrizione del contratto di servizio sopra menzionato, l'ASP Città di Piacenza necessita di individuare dei soggetti del Terzo settore (uno per ogni progetto) disponibili alla coprogettazione e realizzazione di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale per i seguenti progetti:

Area progettuale N. 1 (lotto 1) - PROGETTO CITTADINI SEMPRE - PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) IN COLLABORAZIONE CON UDEPE - cig: 83618901EC

Area progettuale N. 2 (lotto 2) - ATTIVITA' DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI PENA, FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, ecc.) - cig: 8361901AFD

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO DI PENA FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (AMBITO LAVORO, OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE- cig: 8361944E78

Area progettuale N. 4 (lotto 4) - MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL'AREA DEL MAGHREB- cig: 836195578E

Area progettuale N. 5 (lotto 5) - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TARGET STUDENTI SECONDARIE SUPERIORI - Cig: 836197473C

Area progettuale N. 6- (lotto 6) - ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' DELLE PERSONE DETENUTE- Cig. 83619936EA

- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa sopra richiamata, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per individuare i soggetti partner con cui co-progettare le attività di cui ai progetti suindicati. In particolare, tale procedura risulta la più consona a soddisfare gli interessi pubblici tutelati nei progetti di cui sopra. Difatti si rende necessario condividere e progettare un percorso con soggetti del Terzo settore al fine di meglio individuare e soddisfare le necessità proprie e specifiche dei progetti sopra individuati, relativi all'Area Carcere;

- la cifra annua complessiva affidata ad Asp Città di Piacenza ammonta a euro 77.500,00, iva inclusa se dovuta. Di questi ultimi, euro 7.750,00, iva inclusa se dovuta, vengono trattenuti da Asp per spese amministrative, gestionali e di coordinamento. Il restante importo - euro 69.750,00, iva inclusa se dovuta - costituisce l'impegno complessivo che viene messo a bando per la realizzazione dei progetti oggetto della presente procedura. Le indicazioni relative alla ripartizione in aree diverse dei fondi disponibili derivano dalle decisioni assunte dal CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti) di Piacenza e ratificate dalla Regione Emilia-Romagna;

- il budget assegnato per ogni singolo progetto risulta essere il seguente:

a) progetto 1: € 14.400,00 iva compresa se dovuta;

- b) progetto 2: € 12.600,00 iva compresa se dovuta;
- c) progetto 3: € 23.850,00 iva compresa se dovuta;
- d) progetto 4: € 9.000,00 iva compresa se dovuta;
- e) progetto 5: € 6.300,00 iva compresa se dovuta;
- f) progetto 6: € 3.600,00 iva compresa se dovuta;

- le azioni progettuali dovranno terminare entro il 31/12/2020 con possibili proroghe motivate che non dovranno comunque superare i trenta giorni operativi;

Ritenuto, per le ragioni sopra illustrate di approvare la seguente documentazione, allegata alla presente determinazione, da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa:

- a) schema Avviso pubblico (allegato 1);
- b) Istanza di partecipazione (Allegato A)
- c) Dichiarazione sostitutiva (Allegato B);
- c) Schema relazione (Allegato C);
- d) Schema proposta progettuale (Allegato D);

Richiamati inoltre:

- il vigente Statuto dell'ASP Città di Piacenza;
- il vigente regolamento di organizzazione dell'ASP Città di Piacenza;
- il Bilancio Pluriennale di Previsione esercizi 2019-2021 approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 1 del 29/05/2019;
- il predisponendo Bilancio annuale economico preventivo esercizio 2020;

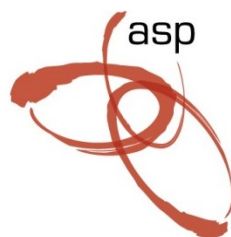
DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto della stipula del contratto di servizio tra il Comune di Piacenza e l'ASP Città di Piacenza per il conferimento all'ASP medesima delle attività previste dal programma carcere piano attuativo 2020 (conservato agli atti d'ufficio);
3. Di approvare l'avviso pubblico, con relativi allegati, di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale- area carcere - anno 2020, per i 6 progetti meglio dettagliati nelle premesse, e nello specifico:
 - a) schema Avviso pubblico (allegato 1);
 - b) Istanza di partecipazione (Allegato A)
 - c) Dichiarazione sostitutiva (Allegato B);
 - c) Schema relazione (Allegato C);
 - d) Schema proposta progettuale (Allegato D);
4. Di dare atto che gli allegati di cui al precedente punto sono da

considerarsi parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5. Di dare atto che il budget assegnato per ogni singolo progetto è il seguente:
 - a) progetto 1: € 14.400,00 iva compresa se dovuta;
 - b) progetto 2: € 12.600,00 iva compresa se dovuta;
 - c) progetto 3: € 23.850,00 iva compresa se dovuta;
 - d) progetto 4: € 9.000,00 iva compresa se dovuta;
 - e) progetto 5: € 6.300,00 iva compresa se dovuta;
 - f) progetto 6: € 3.600,00 iva compresa se dovuta;
6. Di stabilire che l'avviso venga pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP Città di Piacenza e che le istanze di partecipazione (pliche) siano presentate a partire dalla data di pubblicazione dell'avviso e fino alle ore 13.00 del 22/07/2020;
7. Di stabilire che la coprogettazione, per ogni progetto, verrà realizzata anche qualora sia presentata una sola proposta, purché ritenuta valida;
8. Di nominare in qualità di Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il dott. Alfredo Rizzato, Responsabile del Servizio Affari Generali, Gare e Contratti dell'ASP Città di Piacenza;
9. Di stabilire che con successivo provvedimento verrà costituita un'apposita Commissione indicata all'art. 7 dell'approvando Avviso Pubblico;
10. Di dare atto che il presente provvedimento è conforme ai documenti programmatori dell'ASP.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Cristiana Bocchi
(firmato digitalmente)



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

Costituita con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n° 999 del 13 Luglio 2009

DETERMINAZIONE

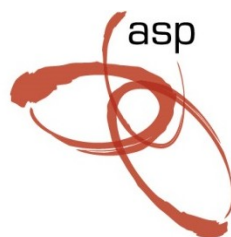
OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UNA ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE. ANNO 2020

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento di Contabilità dell'Azienda, approvato con Deliberazione del C.d.A. n° 25/2012,

si esprime parere favorevole in ordine alla corretta imputazione contabile.

**IL RESP. DELL'UFFICIO
GESTIONE RISORSE ECON-FINAN. E UMANE
Dott. Claudio Callegari
(firmato digitalmente)**



Città di Piacenza
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

Costituita con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n° 999 del 13 Luglio 2009

DETERMINAZIONE

Determinazione n. 180

Del 07/07/2020

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER L'INDIZIONE DI UNA ISTRUTTO-RIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI-SPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE. ANNO 2020

REALATA DI PUBBLICAZIONE

DAL 07/07/2020 AL 22/07/2020

L' INCARICATO
Giuseppe Fornaroli
(firmato digitalmente)

Elenco dei Firmatari

Questo documento è stato firmato da.

Cristiana Bocchi - DIREZIONE GENERALE

Claudio Callegari - UFFICI RAGIONERIA E PERSONALE

Giuseppe Fornaroli - - SEGRETERIA E AFFARI GENERALI



Allegato 1

Prot. n. _____ del _____

All. n. 4

AVVISO PUBBLICO

INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE - ANNO 2020

N. gara: 7812717

Area progettuale N. 1 (lotto 1) - cig: 83618901EC

Area progettuale N. 2 (lotto 2) - cig: 8361901AFD

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - cig: 8361944E78

Area progettuale N. 4 (lotto 4) - cig: 836195578E

Area progettuale N. 5 (lotto 5) - cig: 836197473C

Area progettuale N. 6 (lotto 6) - cig: 83619936EA

PREMESSO CHE:

- la legge n° 328 dell'8 novembre 2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore (organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati; in particolare prevede all'art. 1, comma 5, che tali soggetti partecipino attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e all'art. 5, comma 2, che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo settore la piena espressione della propria progettualità;

- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 (*“Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328”*) prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo settore, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, i Comuni possano indire istruttorie pubbliche per la coprogettazione di interventi innovativi e sperimentali con i soggetti del Terzo settore;

- la legge regionale n° 2 del 12 marzo 2003 (*“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*) dispone:

a) all'art. 15, commi 1 e 2, prevede espressamente che “I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative e dei compiti di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali, nonché delle altre funzioni e compiti loro conferiti dalla legislazione statale e regionale. I Comuni esercitano le funzioni ed i compiti di cui al comma 1, assicurando e promuovendo il concorso dei soggetti del Terzo settore, dei soggetti senza scopo di lucro di cui all'articolo 20, delle Aziende pubbliche di servizi alla persona di cui all'articolo 25, alla progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, valorizzando i servizi e gli interventi presenti sul territorio.”;

- b) all'art. 43 dispone che “Gli Enti locali, per affrontare specifiche problematiche sociali indicano istruttorie pubbliche per la coprogettazione dei relativi interventi, valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti di cui all'articolo 20;
- la Delibera dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) n° 32 del 20 gennaio 2016, “Determinazione Linee per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali” ha emanato specifiche linee guida con lo scopo di fornire indicazioni operative alle amministrazioni aggiudicatrici e agli operatori del settore, ribadendo che il quadro normativo comunitario e nazionale prevede la possibilità di effettuare affidamenti ai soggetti del Terzo settore. In particolare il percorso di co-progettazione, sulla scorta della suddetta delibera, si articola secondo le seguenti fasi:
 - a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla coprogettazione. Nell'avviso sono indicati un progetto di massima, nonché i criteri e le modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi;
 - b) individuazione del soggetto o dei soggetti partner dell'ente mediante una selezione volta a valutare i seguenti aspetti:
 - possesso dei requisiti di ordine generale, tecnici, professionali e sociali (tra cui l'esperienza maturata);
 - caratteristiche della proposta progettuale;
 - costi del progetto;
 - c) avvio dell'attività vera e propria di co-progettazione, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
 - d) stipula della convenzione.
 - il Comunicato dell'ANAC del 21 novembre 2018 ha formulato appositi “Chiarimenti in merito alle modalità di acquisizione del CIG nelle procedure di co-progettazione dei servizi sociali di cui all'allegato IX del codice dei contratti pubblici” anche sulla scorta di quanto indicato dal Consiglio di Stato nel parere n. 2052/2018;
 - il D. Lgs 117 del 3 Luglio 2017, “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” che all'art. 55 prevede che le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale come definite del Codice stesso, assicurino il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore attraverso forme di coprogrammazione e coprogettazione e accreditamento;
 - con il Piano di zona triennale per la Salute ed il Benessere sociale 2009/2011 del Distretto Città di Piacenza ed i successivi Programmi Attuativi Annuali, sono stati individuati obiettivi strategici, priorità di intervento e specifiche azioni progettuali; sono state altresì definite le modalità organizzative e i requisiti di qualità dei servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali a sostegno del sistema territoriale di offerta;
 - in data 18 maggio 2016 il Comitato di Distretto Città di Piacenza ha deliberato di assumere un generale orientamento al ricorso al dispositivo amministrativo della coprogettazione, come strumento privilegiato per l'affidamento delle prestazioni e servizi sociali, nella prospettiva di promuovere la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di zona attraverso la concertazione e l'elaborazione progettuale partecipata con i soggetti del Terzo settore;
 - il ruolo di ASP in merito all'area carcere è stato riconfermato nel Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio-sanitari (di cui alla L.R. n. 12/2013, art. 8) per il triennio 2019-2021; programma di riordino approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 415 del 30 novembre 2018 (sulla scorta degli indirizzi formulati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 42 del 26.11.2018);
 - il Comune di Piacenza ha delegato, tramite contratto di servizio perfezionato in data 17/06/2020, ad ASP Città di Piacenza, la gestione delle attività previste dal programma carcere del Piano attuativo 2019. Tali attività sono rivolte alle persone condannate, vale a



dire sottoposte a procedimento penale, siano esse detenute presso la Casa Circondariale di Piacenza o risultanti in misura alternativa rispetto alla detenzione, ma comunque presenti sul territorio piacentino;

CIÒ PREMESSO L'ASP CITTA' DI PIACENZA

In esecuzione della determinazione del Direttore Generale n° _____ del _____, con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale per l'Area carcere per l'anno 2020.

INDICE IL SEGUENTE AVVISO PUBBLICO

rivolto ai soggetti del Terzo settore, così come individuati al successivo art. 4 che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare con l'ASP Città di Piacenza – AREA Fragilità Sociale, nell'ambito di Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale- Area carcere, per la coprogettazione e la successiva gestione tramite convenzione dei seguenti progetti:

Area progettuale N. 1 (lotto 1) – PROGETTO CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) IN COLLABORAZIONE CON UDEPE – cig: 83618901EC

Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA' DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI PENA, FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, ecc.) – cig: 8361901AFD

Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO DI PENA FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (AMBITO LAVORO, OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE- cig: 8361944E78

Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL'AREA DEL MAGHREB– cig: 836195578E

Area progettuale N. 5 (lotto 5) – AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TARGET STUDENTI SECONDARIE SUPERIORI – Cig: 836197473C

Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' DELLE PERSONE DETENUTE- Cig. 83619936EA

I soggetti del Terzo settore possono partecipare per uno o più progetti. A seguito dell'attività di coprogettazione, la gestione del servizio verrà affidata, per ciascun progetto, tramite



stipula di apposita convenzione. Uno stesso soggetto potrà risultare affidatario di più progetti.

Sommario

Sommario.....	4
Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE	4
Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE	5
Art. 3 - DURATA	10
Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI	10
Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	11
Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	12
Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI	14
Art. 8 – SOCCORSO ISTRUTTORIO	14
Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	15
Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI	18
Art. 11 COMUNICAZIONI	18
Art. 12 – VERIFICHE E CONTROLLI	19
Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI	19
Art. 14 – PERIODIO DI VALIDITA’ DELLA DOCUMENTAZIONE	19
Art. 15 RIMBORSO DI ONERI, SPESE SOSTENUTE, RENDICONTAZIONE E TRACCIABILITA’ DEI FLUSSI FINANZIARI	19
Art. 16 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	20
Art. 17 ALTRE INFORMAZIONI	20

Art. 1 - FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La coprogettazione costituisce una forma di collaborazione che si sviluppa in una logica di riconoscimento e valorizzazione della competenza progettuale e della capacità di innovazione e sperimentazione, in vista della realizzazione di interventi mirati a rispondere ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità territoriale.

Il percorso di coprogettazione trova altresì il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale.

L'ASP Città di Piacenza intende procedere con codesto avviso all'affidamento di servizi e interventi nell'ambito delle Azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale Area Carcere tramite l'individuazione di soggetti del Terzo settore con i quali realizzare un percorso di progettazione condivisa.

La procedura di coprogettazione si articolerà nelle seguenti tre fasi:

- a) selezione del soggetto con cui sviluppare, in partenariato, le attività di coprogettazione;
- b) avvio dell'attività di coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili dell'ente, in vista della definizione analitica dei risultati attesi nonché della declinazione operativa degli interventi e servizi, con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione;
- c) stipula di una convenzione tra l'ASP Città di Piacenza e il soggetto selezionato.



Per quanto inerente gli aspetti economici si fa presente che la cifra annua complessiva affidata ad Asp Città di Piacenza ammonta a euro 77.500,00, iva inclusa se dovuta. Di questi euro 7.750,00, iva inclusa se dovuta, vengono trattenuti da Asp per spese amministrative, gestionali e di coordinamento. La rimanente parte – euro 69.750,00, iva inclusa se dovuta – costituisce l’impegno complessivo che viene impegnato per la realizzazione dei progetti oggetto della presente procedura. Le indicazioni relative alla ripartizione in aree diverse dei fondi disponibili derivano dalle decisioni assunte dal CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti) di Piacenza e ratificate dalla Regione Emilia-Romagna.

Art. 2 - OGGETTO DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

Area progettuale N. 1- PROGETTO CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) IN COLLABORAZIONE CON UDEPE – cig: 83618901EC

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

L’intervento riguarda il tema della giustizia riparativa. L’intervento, già sviluppato negli anni passati sul territorio piacentino rappresenta la realizzazione di un programma volto a gestire le pene non detentive e costituisce una rivoluzione culturale per spostare l’attenzione dall’aspetto detentivo a quello non detentivo. L’idea di giustizia che si fa strada è quella che propone al responsabile del reato un percorso in cui sia previsto non solo l’aspetto afflittivo ma anche quello di riparazione, di ricucitura dello strappo provocato con l’azione delittuosa attraverso azioni di volontariato rivolte alla comunità di appartenenza. Gli enti pubblici e privati, le organizzazioni di volontariato, i gruppi costituiti giuridicamente sono, a tutti gli effetti, i protagonisti, accanto agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna – UDEPE-, della gestione di percorsi studiati e predisposti per le singole persone condannate o ammesse al nuovo istituto della “messa alla prova”.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone condannate segnalate dall’UDEPE di Reggio Emilia come messe alla prova o affidate ai servizi sociali.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Accompagnamento di singoli utenti nella realizzazione del proprio progetto di volontariato che avrà la durata decisa in sede di giudizio penale. Il target di riferimento è di circa 60 utenti (il numero può variare a seconda della richiesta dell’UDEPE e della disponibilità delle realtà territoriali);
- 2) Accompagnamento all’ acquisizione di una coscienza del reato (o della violazione commessa) che non verrà ripagato con la privazione della libertà o con un’ammenda pecuniaria ma con l’utilizzo del proprio tempo a favore di persone o situazioni di evidente fragilità-difficoltà.
- 3) Monitoraggio dell’esito dei progetti individualizzati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell’attuazione dell’intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse e con una buona predisposizione al lavoro in rete.

**Budget:**

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 14.400,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e altri costi di coordinamento e organizzazione. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Area progettuale N. 2 – ATTIVITA' DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO DI PENA, FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, ecc.) – CIG: 8361901AFD**Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:**

Le recenti disposizioni di osservazione e custodia dinamica e soprattutto l'apertura delle celle, identificate come luoghi di pernottamento e non di vita, per almeno otto ore giornaliere hanno portato alla necessità di riempire di senso il tempo trascorso durante la giornata dalla persona reclusa. Solo una percentuale limitata di detenuti risulta al momento impegnata nelle attività di tipo scolastico; insufficienti sembrano essere anche i tempi di fruizione degli spazi palestra e dei campi sportivi. In accordo con l'Amministrazione Penitenziaria risulta di fondamentale importanza potenziare e migliorare gli interventi rivolti a gruppi – in genere piccoli gruppi- di detenuti e detenute. Nel recente passato sono stati organizzati corsi di teatro, momenti di lettura, concorsi letterari, ecc. che meritano rinforzi e spazi non occasionali. Si sottolinea in particolare la necessità di un uso intensivo della biblioteca interna. In questo ambito trova spazio anche tutta l'importante materia sviluppata sotto il nome "Spazio Giallo" che vede impegnati operatori e volontari in veste di animatori con i bambini prima e durante le occasioni di visita ai genitori reclusi.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri-

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

Interventi di animazione culturale, sportiva e sociale da effettuarsi all'interno dell'istituto di pena di via delle Novate.

La progettazione degli interventi dovrà di preferenza essere svolta da più soggetti che, unendo le forze e collaborando con il personale educativo e di custodia, cercheranno di raggiungere l'obiettivo del miglioramento della qualità dell'utilizzo del tempo interno.

Si richiede l'elaborazione di un programma annuale di interventi e la definizione di strumenti di rilevazione degli interessi e dei risultati.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di operatori professionali e volontari con preparazione e competenza nell'ambito carcere e con una buona predisposizione alla collaborazione e allo sviluppo del modo di operare in rete.

Budget:



Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 12.600,00 (IVA inclusa se dovuta)

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese e i rimborsi per i materiali didattici e di consumo e di usura delle attrezzature.

Area progettuale N. 3 - ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO DI PENA FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA INTERNA (AMBITO LAVORO, OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE- CIG: 8361944E78

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Negli ultimi anni, la crisi economica e la difficoltà nel reperire un'attività lavorativa hanno aumentato sia il rischio di ingresso nei circuiti della povertà estrema sia la difficoltà a uscirne da parte di persone che in tale condizione vivono da parecchio tempo. Tra questi in modo sempre crescente ci sono le persone che hanno vissuto una situazione di carcerazione, a volte ripetuta o quelle che attualmente la stanno vivendo. Il lavoro è sicuramente al primo posto nelle richieste di chi si trova a fare i conti con il proprio futuro, una volta espiata la pena. Ma rappresenta un problema anche per chi in stato di detenzione desidera con forza occupare il proprio tempo e le proprie energie per affrontare un'attività retribuita. Le misure contenute nell'Ordinamento Penitenziario e nella Riforma Gozzini si concentrano su questo aspetto affrontato in almeno tre situazioni: l'art.21- relativo al lavoro esterno-, la semilibertà, il lavoro interno.

Negli anni passati Piacenza ha visto molte esperienze positive, tutte legate alla cooperazione sociale di tipo b, decisamente più nel lavoro interno che ha contato anche venticinque addetti assunti contemporaneamente che in quello esterno, purtroppo ancora oggi limitato a pochi soggetti. Questo progetto intende intervenire in tutto quello che può rafforzare le possibilità lavorative e occupazionali: preparazione al lavoro, attività di responsabilizzazione, formazione permanente, senza prendere il posto degli interventi regionali di formazione professionale che comunque continuano ad avere luogo anche nell'istituto piacentino

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone in stato di detenzione presso la Casa Circondariale di Piacenza, sita in strada delle Novate – uomini e donne, italiani e stranieri.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Individuazione delle potenzialità operative dei soggetti che segnalino il loro interesse a sviluppare il tema lavoro;
- 2) Rafforzamento dell'analisi delle competenze individuali e aiuto nella predisposizione delle modalità di ricerca attiva del lavoro;
- 3) Sperimentazioni di attività retribuite per lavori svolti all'interno dell'istituto di pena, dando la precedenza a quelle occasioni di impiego interno sempre meno finanziate con le mercedi dell'Amministrazione Penitenziaria.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

La proposta è principalmente finalizzata alla modifica anche economica delle situazioni delle persone detenute individuate. La parte di tutoraggio e di addestramento è da ritenersi



residuale. Per la conduzione degli interventi è richiesta la disponibilità di personale educativo con esperienza nella realtà sociale e di contatto con soggetti in grave disagio. Titolo preferenziale la capacità di non limitarsi al “far lavorare e al far produrre” alcune persone detenute, ma anche di socializzare i risultati ottenuti, a preparare situazioni di reinserimento nella società, attraverso il lavoro di rete e il contrasto dello stigma.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione di questo progetto è pari a Euro 23.850,00 (IVA inclusa se dovuta). Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese per il materiale necessario e il compenso da attribuire alle persone detenute secondo modalità corrette e trasparenti.

Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL'AREA DEL MAGHREB– cig: 836195578E

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Il numero costantemente crescente di detenuti stranieri e le connesse difficoltà non solo di comunicazione ma anche di comprensione dei meccanismi e dei regolamenti dell'istituto rinforzano la necessità di un intervento specialistico di mediazione all'interno della Casa Circondariale di Piacenza. La presenza della figura del mediatore interculturale ha ormai molti anni di sperimentazione alle spalle. Nato come intervento condiviso in tutte le carceri della Regione Emilia Romagna, a Piacenza ha avuto uno sviluppo preciso che lo ha portato a focalizzarsi sull'area Maghreb. Il lavoro non è limitato alla corretta circolazione dell'informazione interna su temi specifici come ad esempio gli aspetti organizzativi durante il Ramadan, ma affronta anche problematiche generali quali il rapporto con i parenti nella nazione di origine e il rinnovo del permesso di soggiorno.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

- Cittadini stranieri detenuti presso la Casa Circondariale di Piacenza.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

- 1) Interventi di mediazione interculturale all'interno della Casa Circondariale – si utilizzerà una stanza all'interno dell'area pedagogica- attivati su richiesta dei soggetti interessati o su segnalazione degli operatori;
- 2) Gestione di uno sportello virtuale di ascolto e accompagnamento sulle tematiche dell'integrazione delle persone straniere;
- 3) Organizzazione e gestione di iniziative interculturali quali produzione di volantini scritti in varie lingue o incontri mirati con esperti.

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

Si richiede la disponibilità di mediatori interculturali con comprovata esperienza nell'ambito carcere, preferibilmente di lingua madre, e con capacità nelle relazioni sociali e nel lavoro di équipe.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 9.000,00 (IVA inclusa se dovuta) Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la



realizzazione dei servizi e degli interventi, e perciò il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e gli eventuali altri costi di coordinamento e organizzazione del servizio. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Area progettuale N. 5 (lotto 5) – AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO – CIG: 836197473C

Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

L'intervento si inserisce nel tema importantissimo dell'attività di contrasto alla generalizzazione e al pregiudizio. Una persona detenuta o ex detenuta rischia di non essere riaccettata nella società anche quando è evidente che l'esperienza legata a una condanna penale è semplicemente una parentesi negativa superata e non denota un atteggiamento in atto. Purtroppo ancora oggi molti soggetti non vengono accettati – in genere non vengono assunti o riassunti al lavoro- perché la loro fedina penale non è pulita. Approfondire la realtà della colpa, della pena, riflettere sullo strappo che si è verificato a un certo punto nella vita e fare tutto questo insieme a persone esterne interessate e a volte coinvolte (quali le vittime di un reato) e soprattutto insieme agli studenti delle secondarie superiori rappresenta il tentativo altissimo di non banalizzare la pena come un debito da pagare – quale debito? quale pagamento? – e di sottolineare che l'espiazione deve diventare non una forma di vendetta ma di ricostruzione.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Persone detenute e persone libere anche con momenti che le vedano interagire.

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

1) Ricerca di luoghi in cui realizzare progetti di sensibilizzazione – scuole, parrocchie, associazioni- senza dimenticare il carcere stesso come luogo di incontro e confronto tra gruppi selezionati di detenuti e studenti esterni;

2) Accompagnamento e monitoraggio della programmazione: la delicatezza del tema esige un lavoro di preparazione con gli insegnanti (o equivalenti) e con gli studenti (o i giovani).

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con esperienza nella realtà carcere/detenzione e con una buona capacità di tipo organizzativo.

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 6.300,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale, le spese sostenute per materiale, telefono, trasporti, ecc. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' DELLE PERSONE DETENUTE- CIG: 83619936EA



Indicazione di principi di fondo, finalità generali e obiettivi prioritari del progetto/intervento:

Il lavoro sui genitori detenuti mira a rafforzare le competenze genitoriali "recluse" e a far chiarezza sulle zone d'ombra: "cosa penserà mio figlio di me? Sarò ancora autorevole? fin dove e cosa, posso raccontare a mio figlio?" Queste domande che ogni genitore si pone, se affrontate nella solitudine, generano una situazione di ansia che a sua volta è portata in sede di colloquio con i figli, innescando un ingorgo nella comunicazione che in molti casi viene poi interrotta dall'una o dall'altra parte.

Precisazione delle caratteristiche della popolazione target:

Papà e mamme detenuti

Descrizione sintetica delle linee di azione lungo le quali il progetto dovrà svilupparsi e articolarsi:

Si deve pensare a un progetto di accoglienza in un luogo le cui inevitabili regole risultano respingenti per i più piccoli, ma anche per gli adulti. Si suggeriscono due piani d'azione:
a. la predisposizione di spazi idonei, creando un *setting* favorevole alla comunicazione, b. l'approfondimento in gruppo e la riflessione sulla propria genitorialità

Aspetti ritenuti imprescindibili nell'attuazione dell'intervento, relativi a risorse umane e strumentali, forme di collaborazione e integrazione con altre organizzazioni:

È richiesta la disponibilità di personale con esperienza nella gestione di situazioni complesse, con esperienza nella realtà carcere/detenzione e con una buona capacità di tipo organizzativo. Titolo preferenziale la precedente esperienza in ambito specifico (spazi gialli et similia)

Budget:

Il budget massimo stimato per la realizzazione del progetto è pari a Euro 3.600,00 (IVA inclusa se dovuta).

Nell'importo previsto sono compresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, compreso il costo per il personale (coordinamento e conduzione), le spese sostenute per materiale didattico e di consumo, ecc. Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di coprogettazione e di adeguamento.

Art. 3 - DURATA

Tutti i progetti decorreranno dalla data di avvio della coprogettazione (a seguito, quindi, di apposita determinazione) e dovranno terminare entro il 31/12/2020 con possibili proroghe motivate che non dovranno comunque superare i trenta giorni operativi.

Le modalità di realizzazione degli interventi di cui al presente avviso saranno definite per ciascun progetto al termine della fase di coprogettazione, nell'ambito di una convenzione.

Art. 4 - SOGGETTI PARTECIPANTI

Sono ammessi alla coprogettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui al D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo o consorzio, siano interessati alla realizzazione dei progetti sopra descritti. Si intendono soggetti del Terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi sociali, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dall'art.



2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

Tutti i partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni di cui all'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per ciascun progetto in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ovvero di partecipare alla selezione per il medesimo progetto singolarmente e nell'ambito di raggruppamento temporaneo o consorzio.

Art. 5 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46, 47 del D.P.R. n. 445/2000, come da Allegato B) al presente avviso, quanto segue:

- 1) il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- 2) l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- 3) la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 4) l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ed inoltre l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del D.lgs n. 50/2016 nei confronti del dichiarante e dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 5) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASP Città di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto dell'ASP Città di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 6) il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- 7) in relazione alla posizione INAIL o INPS attiva: di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare) oppure di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- 8) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000;
- 9) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998;
- 10) il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- 11) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASP Città di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
- 12) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con



altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;

13) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

14) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;

15) di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

16) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

In caso di partecipazione di raggruppamento temporaneo i requisiti dovranno essere posseduti da tutti i concorrenti.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui sopra, comporterà la non ammissione alla procedura di co-progettazione.

Art. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare all'istruttoria pubblica occorre far pervenire, entro e non oltre le ore **13.00 del giorno** - a mezzo raccomandata A/R o mediante consegna a mano ad **ASP Città di Piacenza, con sede in Piacenza, Via Campagna 157** - la proposta di partecipazione in **un plico chiuso e sigillato**, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del mittente (ragione sociale, indirizzo sede legale, pec) e la seguente dicitura **"Istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo settore disponibili alla coprogettazione e realizzazione di azioni a contrasto della povertà ed esclusione sociale. Area Carcere, ANNO 2020. Scadenza - Non aprire"** (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Ai fini del rispetto del termine di consegna farà fede il timbro e la data/ora impressi sulla busta dall'Ufficio competente dell'ASP. Non darà pertanto fede il timbro postale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

IL PLICO SUDDETTO DOVRÀ CONTENERE, A SUA VOLTA, N. 2 DISTINTE E SEPARATE BUSTE, ciascuna delle quali dovrà essere debitamente intestata, chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto di seguito indicato.

LA BUSTA N. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", DOVRÀ CONTENERE AL SUO INTERNO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

1) **Istanza di partecipazione** all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello **"Allegato A)"** al presente avviso.

L'istanza deve essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o suo procuratore dell'impresa mandataria. L'istanza



dovrà essere corredata, a pena d'esclusione, dalla seguente documentazione:

- in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

2) **Dichiarazione sostitutiva**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello “**Allegato B**” al presente avviso, nella quale il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 5.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente timbrata e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore. La dichiarazione in parola deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i;
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore/i in corso di validità.

In caso di R.T.C. tale dichiarazione deve essere compilata dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) sia della mandataria che delle mandanti.

LA BUSTA n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura “DOCUMENTAZIONE TECNICA”.

La busta n. 2 dovrà contenere, a sua volta, al suo interno, per ogni singolo progetto la seguente documentazione:

1) Una **Relazione**, predisposta preferibilmente secondo il modello **Allegato C**, sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente in merito alle capacità organizzative, tecnico, professionali e sociali contenente:

- a) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti);
- b) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione;
- c) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, preferibilmente tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere;

2) Una **Proposta progettuale**, predisposta preferibilmente secondo il modello **Allegato D**, sottoscritta e timbrata dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato all'art. 2, con particolare riguardo a:

- a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione;
- b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi;
- c) modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali;
- d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto.

NB: si ribadisce che per ogni singolo progetto per il quale si intende partecipare, occorrerà



presentare un'apposita relazione e un'apposita proposta progettuale.

Ogni relazione e ogni proposta progettuale non potranno superare le 20 facciate (10 pagine fronte retro), compresi allegati, formato A4, carattere Times New Roman o similare dimensione 12, interlinea singola e margini 2 cm per bordo – sinistro, destro, superiore ed inferiore. Nel limite massimo di 20 facciate non sono ricompresi i curricula del personale dei partecipanti. Si precisa che le parti di relazione eccedenti le 20 facciate non saranno valutate dalla commissione di cui al presente avviso anche se contenenti elementi soggetti a valutazione.

Art. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione tecnica, composta da un numero dispari di commissari (n. 3), appositamente costituita e nominata con determinazione del Direttore Generale di ASP dopo il termine indicato per la presentazione delle proposte progettuali. In vista dell'ammissione dei candidati alla selezione, la Commissione procederà:

- in seduta pubblica: alla verifica, per ciascun progetto, della regolarità di tutta la documentazione presentata (compresa quella amministrativa). In particolare i plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente avviso saranno aperti, in seduta pubblica, che verrà comunicata tramite apposita pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASP. Alla seduta pubblica potrà assistere ciascun candidato nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

- in successiva seduta riservata: alla valutazione delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 del presente avviso.

Sarà quindi stilata una graduatoria finale, per ogni progetto, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante. L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Direttore Generale, che sarà comunicata ai Soggetti vincitori della selezione in via formale. I soggetti vincitori della selezione, per ogni progetto, saranno riconosciuti come soggetti con i quali l'ASP Città di Piacenza procederà alla successiva coprogettazione e stipula di apposita e successiva convenzione.

L'ASP Città di Piacenza, per ogni progetto, procederà all'individuazione del Soggetto anche in presenza di una sola proposta, purché ritenuta valida.

Tutte le operazioni relative alla procedura di selezione saranno pubblicate nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Art. 8 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, dell'istanza di partecipazione e del modello DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio (per quanto compatibile con la presente procedura) ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., applicabile per analogia alla presente procedura.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per



la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta.

Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura in oggetto;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di selezione, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva sono sanabili.

Ai fini della sanatoria l'ASP assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'ASP può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, l'ASP procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016, per quanto compatibile, è facoltà dell'ASP invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Art. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La valutazione delle proposte presentate dai concorrenti è effettuata, da parte della Commissione, per ogni progetto, sulla base dei seguenti criteri oggettivi e trasparenti con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100, tenendo conto dei seguenti elementi e relativi punteggi massimi attribuibili:

A) REQUISITI ORGANIZZATIVI, TECNICI E SOCIALI

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
A/1 Assetto organizzativo (idoneità e competenza relativamente allo svolgimento delle attività oggetto di coprogettazione)	Fino a 8 Punti
A/2 Esperienze maturate nella gestione di servizi analoghi a quelli oggetto della coprogettazione	Fino a 8 punti
A/3 Inserimento in una rete di enti e organizzazioni con i quali il soggetto collabora stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito socio-educativo	Fino a 4 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei

coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la relazione contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la relazione contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la relazione, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando il progetto contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento A/1 - A/2 - A/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 60.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
B/1 Completezza e coerenza della proposta progettuale per quanto concerne: obiettivi, azioni, risorse e modalità operative-gestionali delle attività oggetto di coprogettazione	Fino a 25 Punti
B/2 Indicazione di elementi di innovazione e sperimentazione	Fino a 20 Punti
B/3 Strumenti di presidio e monitoraggio della coprogettazione e di controllo della gestione degli interventi	Fino a 15 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio:



coefficiente da **0,51 a 0,75**;

- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento B/1-B/2-B/3. Ai partecipanti rimanenti il punteggio verrà attribuito in modo proporzionale secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = **punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione**

C) COMPARTICIPAZIONE IN TERMINI DI RISORSE AGGIUNTIVE

Punteggio massimo attribuibile fino a punti 20.

I partecipanti dovranno sviluppare i seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punteggi
C/1 Risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, etc. che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto	Fino a 5 punti
C/2 Risorse aggiuntive, intese come risorse tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti, disponibilità di volontari che consentano di integrare e ampliare le attività	Fino a 10 punti
C/3 Risorse aggiuntive, intese come integrazione del budget indicativo del progetto tramite risorse proprie o derivanti da finanziamenti e/o sponsorizzazioni	Fino a 5 punti

Ad ogni elemento di valutazione, da parte di ogni commissario, saranno attribuiti dei coefficienti secondo i seguenti parametri:

- contenuto minimo: quando la proposta contiene una trattazione insufficiente dei contenuti prima citati: coefficiente da **0 a 0,25**;
- contenuto parziale: quando la proposta contiene una trattazione sintetica dei contenuti prima citati: coefficiente da **0,26 a 0,50**;
- contenuto corretto: quando la proposta, pur contenendo una trattazione sintetica dei contenuti, dimostra una piena rispondenza agli elementi costitutivi del servizio: coefficiente da **0,51 a 0,75**;
- contenuto pienamente sviluppato: quando la proposta contiene una dettagliata ed attenta trattazione dei contenuti, dimostrando una piena rispondenza agli elementi



costitutivi del servizio: coefficiente da **0,76 a 1**.

Per ogni elemento di valutazione, verrà calcolata la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli Commissari. Tale media coinciderà con il coefficiente definitivo attribuito dalla Commissione per ogni singolo elemento di valutazione.

Successivamente, per ogni elemento di valutazione, al partecipante che avrà ottenuto il miglior coefficiente definitivo verrà assegnato il punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento C/1 - C/2 - C/3. Agli altri partecipanti il punteggio verrà assegnato in modo proporzionale, secondo l'utilizzo della seguente formula:

$$SO = Ra / Rmax * PM$$

dove:

SO = punteggio offerta in esame

Ra = coefficiente offerta in esame

Rmax = miglior coefficiente

PM = punteggio massimo attribuibile per ogni singolo elemento di valutazione

Non saranno presi in esame elementi di valutazione diversi da quelli sopra indicati. Tutti i calcoli della Commissione giudicatrice terranno conto solamente delle tre cifre decimali dopo la virgola con troncamento automatico per le cifre decimali successive. Il punteggio definitivo, per ciascun concorrente, tenuto presente che il punteggio massimo è complessivamente 100, verrà calcolato come somma dei singoli punteggi prima citati.

Art. 10 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo pec asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it, almeno 4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione. Si precisa che i quesiti dovranno essere trasmessi esclusivamente dall'indirizzo pec della società che intende partecipare all'indirizzo pec dell'ASP sopra indicato.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 3 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, mediante pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://www.asp-piacenza.it/>, sezione "Bandi d'asta, concorsi, selezioni, esiti di gare" (selezionando la procedura di riferimento). I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito internet dell'ASP Città di Piacenza per eventuali informazioni fornite dall'ASP stessa.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici nonché chiarimenti pervenuti oltre la data sopra indicata (4 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione).

Art. 11 COMUNICAZIONI

I concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di presentazione della domanda di partecipazione, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui alla presente procedura.

Salvo quanto disposto nell'art. 10 del presente documento, tutte le comunicazioni tra ASP e partecipanti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC asp-piacenza@pec.asp-piacenza.it e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella domanda di partecipazione.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'ASP; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.



Art. 12 – VERIFICHE E CONTROLLI

L'ASP Città di Piacenza effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i, nei confronti dei soggetti affidatari dei singoli progetti oggetto della presente co-progettazione.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del soggetto e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n.445/2000 e s.m.i.

Art. 13 TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Reg. Ue n. 2016/679, esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente di completare il procedimento avviato. I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla cessazione del provvedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale dell'ASP, da collaboratori dell'Ente o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificatamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale dell'ASP.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste.

Art. 14 – PERIODIO DI VALIDITA' DELLA DOCUMENTAZIONE

La documentazione presentata dai partecipanti avrà validità per 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della stessa. La documentazione è immediatamente vincolante per il partecipante, mentre lo sarà per l'ASP, dopo gli accertamenti previsti dalla normativa vigente e l'esecutività del provvedimento di affidamento della coprogettazione.

Art. 15 RIMBORSO DI ONERI, SPESE SOSTENUTE, RENDICONTAZIONE E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli affidatari dei progetti oggetto del presente avviso dovranno rendicontare dettagliatamente ad ASP le spese sostenute a seguito della stipula della convenzione con l'Ente stesso. L'ASP, in ogni caso, provvederà a liquidare gli importi effettivamente rendicontati da parte del soggetto affidatario, sostenuti esclusivamente dopo la stipula della convenzione con l'affidatario di ogni progetto.

L'ASP provvede a liquidare il corrispettivo entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica, assunta al Protocollo, ove idonea e regolare. Si precisa che la fattura elettronica dovrà essere intestata ad ASP Città di Piacenza, corrente in Via Campagna n. 157, 29121, Piacenza, cod. univoco Ufficio UFZOAK, C.F. 01555270337. La prestazione, ai fini IVA (se dovuta), è sottoposta a regime di split-payment qualora sussistano i requisiti previsti dalla normativa di settore.

La corresponsione dei singoli importi sarà inoltre subordinata all'accertamento della regolarità contributiva del soggetto affidatario, attestata da certificazione DURC in corso



di validità (ove previsto per legge).

Si precisa che il Tesoriere dell'ASP Città di Piacenza applica una commissione a carico del beneficiario pari ad euro 2,50 per ogni pagamento effettuato tramite bonifico bancario. Pertanto sarà ad esclusivo carico dell'affidatario la commissione sopra indicata.

L'Ente Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e si impegna alla comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui al comma 7 del citato articolo, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla Legge n. 136/2010

Art. 16 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'ASP Città di Piacenza. L'avviso, infatti, non può essere interpretato e/o inteso, anche implicitamente, come impegnativo per l'ASP. Nessun titolo, pretesa o priorità potrà essere vantata dai concorrenti in ordine all'affidamento della coprogettazione e alla realizzazione delle relative attività per il solo fatto di aver presentato apposita domanda di partecipazione.

Art. 17 ALTRE INFORMAZIONI

Il presente avviso, con i relativi allegati, sarà integralmente pubblicato all'albo pretorio online (in sede di approvazione della relativa determina) e inserito nel sito web dell'ASP Città di Piacenza (<http://www.asp-piacenza.it>), sezione "Bandi d'asta, concorsi, selezioni, esiti di gare.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è il dott. Alfredo Rizzato, Responsabile del Servizio Affari Generali, Gare e Contratti dell'ASP Città di Piacenza.

L'ASP si riserva la facoltà, in caso di sopraggiunta mancanza - in capo all'affidatario - dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 5 del presente avviso, anche dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni proposte, in sede di domanda di ammissione, dal soggetto originario affidatario della coprogettazione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si applicano le norme richiamate nelle premesse.

Piacenza, _____

Il Direttore Generale

Dott.ssa Cristiana Bocchi

(F.to Digitalmente)

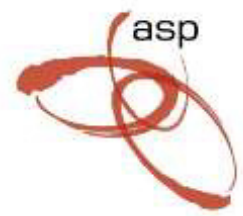
Allegati:

Allegato A: Istanza di partecipazione

Allegato B: Dichiarazione sostitutiva

Allegato C: Schema relazione

Allegato D: Schema proposta progettuale



**Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)**

OGGETTO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AD ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2020- AVVISO PUBBLICO PROT. N. ____ DEL _____

Il/la sottoscritt _____ nat a _____ (____)
il _____ residente a _____ CAP _____ in Via _____ n. _____
in qualità di _____
del soggetto concorrente _____
con sede legale in _____ CAP _____ Via _____ n. _____
Codice fiscale _____ P.IVA _____
telefono _____ fax _____ e-mail/PEC _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione in oggetto quale (*barrare il caso ricorrente*):

Unico soggetto

concorrente oppure

in **R.T.C. quale soggetto concorrente mandatario** ² (*barrare il caso ricorrente*):

costituito

costituendo

oppure

Consorzio

--

N.B.: (da compilare in caso di R.T.C./Consorzio) INDICARE di seguito le generalità dei soggetti concorrenti (ragione sociale, indirizzo, codice fiscale/partita IVA), le quote di partecipazione, nonché le parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo soggetto concorrente

1) _____

1 Specificare il titolo del dichiarante (carica ricoperta: legale rappresentante, procuratore)

2 Allegare: in caso di R.T.C. costituito copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio; in caso di R.T.C. costituendo dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

2) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

3) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

4) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

5) _____

Quota di partecipazione _____ %(percentuale espressa in lettere)

Descrizione di parte del servizio che sarà eseguito direttamente _____

E DICHIARA DI VOLER PARTECIPARE PER I SEGUENTI PROGETTI (Barrare i progetti di interesse):

- Area progettuale N. 1 (lotto 1) – PROGETTO CITTADINI SEMPRE – PERCORSI PER MESSI ALLA PROVA E AFFIDATI AI SERVIZI (PERSONE CONDANNATE) IN COLLABORAZIONE CON UDEPE – cig: 83618901EC
- Area progettuale N. 2 (lotto 2) – ATTIVITA’ DA SVOLGERSI ALL’INTERNO DELL’ISTITUTO DI PENA, FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELLA VITA INTERNA (ambito cultura, tempo libero, ecc.) – cig: 8361901AFD
- Area progettuale N. 3 (lotto 3) - ATTIVITA’ OCCUPAZIONALI E LAVORATIVE INTERNE ALL’ISTITUTO DI PENA FINALIZZATE AL POSITIVO UTILIZZO DEL TEMPO E AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA’ DELLA VITA INTERNA (AMBITO LAVORO, OCCUPAZIONE, PROMOZIONE DI CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI) ANCHE IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DEL TERZO SETTORE- cig: 8361944E78
- Area progettuale N. 4 (lotto 4) – MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE PER PERSONE STRANIERE PROVENIENTI IN MASSIMA PARTE DALL’AREA DEL MAGHREB- cig: 836195578E

- Area progettuale N. 5 (lotto 5) – AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA, DI ABBATTIMENTO DELLO STIGMA E DEL PREGIUDIZIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL TARGET STUDENTI SECONDARIE SUPERIORI – Cig: 836197473C

- Area progettuale N. 6- (lotto 6) – ATTIVITA' VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA GENITORIALITA' DELLE PERSONE DETENUTE- Cig. 83619936EA

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE³

(o il procuratore)

(timbro e sottoscrizione autografa in originale)

Allegati alla presente:

- *in caso di R.T.C. costituito: copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;*
- *in caso di R.T.C. costituendo: dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.*
- *copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.*

³ In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o procuratore del soggetto mandatario

**Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)**

OGGETTO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AD ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE- AREA CARCERE –ANNO 2020- AVVISO PUBBLICO PROT. N. _____ DEL _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il/la sottoscritt _____
(cognome e nome)

nat a _____ (_____), il _____
(luogo) (prov.) (data)

residente a _____ (_____), Via _____, n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

in nome del concorrente
" _____ "

natura giudica del concorrente (*barrare casella di interesse*):

- organizzazione di volontariato _____
- associazione e/o ente di promozione sociale _____
- impresa sociale _____
- cooperativa sociale _____
- rete associativa _____
- società di mutuo soccorso _____
- associazione/fondazione _____
- ente di carattere privato diverso dalle società, costituito per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civilistiche, solidaristiche o di utilità sociale secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 _____

con sede legale in _____ (_____), Via _____, n. _____
_____, (luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di:

(*barrare la casella che interessa*)

Titolare o Legale Rappresentante

Procuratore speciale/generale

DICHIARA
ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

1. il numero di partita IVA è il seguente: _____
2. di aver preso esatta cognizione della natura dell'attività di coprogettazione e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione dell'attività stessa; di accettare, senza condizione e riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso; di avere preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta/istanza delle condizioni contrattuali e dei relativi oneri nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza;
3. l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui inviare le eventuali comunicazioni è il seguente: _____;
4. di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la proposta progettuale presentata per 180 giorni dalla data di scadenza della presentazione della stessa;
5. il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
6. l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
7. la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
8. l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (* per le cause di esclusione di cui all'art. 80, si veda in calce al modulo);
9. l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1 e comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sia nei propri confronti che per i soggetti indicati all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e di seguito riportati¹:

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>DATA E LUOGO DI NASCITA</i>	<i>CODICE FISCALE</i>	<i>RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)</i>	<i>QUALIFICA</i>

¹ Ai sensi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 le dichiarazioni vanno rese per i seguenti soggetti:

- del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso.

NB: In alternativa le dichiarazioni di cui all'art. 80, comma 1 e 2, possono essere rese dai diretti interessati.

10. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'ASP Città di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto dell'ASP Città di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
11. il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
12. *in relazione alla posizione INAIL o INPS attiva (barrare la casella di interesse):*
- di essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);
- oppure*
- di non essere soggetto alla normativa in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
13. di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n. 286/1998 e smi;
14. il rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
15. *barrare la casella di interesse*
- che l'impresa/ente è in regola con le norme sul diritto del lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99 e della circolare del Ministero del Lavoro n. 79/2000 (indicare l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999_____);
- oppure*
- la non assoggettabilità agli obblighi derivanti dalla legge 12.03.1999 n. 68 in quanto_____;
- (indicare l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n. 68/1999_____);
16. l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge n. 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto dell'Avviso in oggetto, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'ASP Città di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;
17. *barrare la casella di interesse*
- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 codice civile con altro soggetto, e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente
- oppure*
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente
- oppure*
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui art. 2359 codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente; (laddove ricorra questa ipotesi indicare il nominativo e la sede dell'altro concorrente_____);
18. di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti a eseguire il servizio declinato nel progetto;

19. di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate;
20. di non aver commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
21. l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. n. 231/2001 comminate nei confronti dell'impresa e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
22. di esprimere il consenso previsto dall'art. 13 della Legge n. 196/2003 e del Reg. UE n. 679/2016 affinché l'ASP Città di Piacenza possa eseguire nelle forme di legge il trattamento dei dati comunicati nell'offerta per finalità connesse all'eventuale rapporto contrattuale ed alla comunicazione e pubblicazione dei dati relativi all'Avviso in oggetto;

visto il disposto dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 appone la sottoscrizione alla presente dichiarazione consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili previste nell'ipotesi di dichiarazioni false o incomplete.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE¹

(o il procuratore)

(timbro e sottoscrizione autografa in originale)

N.B.: in caso di R.T.C. o di consorzio la presente dichiarazione sostitutiva dovrà essere compilata e sottoscritta anche dai legali rappresentanti (ovvero dai procuratori) dei soggetti mandanti/consorziati.

Allegati alla presente:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di un procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto
- copia non autenticata dell'atto costitutivo;
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

¹ In caso di R.T.C. la firma dovrà essere apposta dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa mandataria

***Art. 80. (Motivi di esclusione) Art. 80 (Motivi di esclusione) del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.**

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati: a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,

dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24; g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. L'esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non pagina 27 di 41 dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

4. Un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

5. Le stazioni appaltanti escludono dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico in una delle seguenti situazioni, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6 qualora: a) la stazione appaltante possa dimostrare con qualunque mezzo adeguato la presenza di gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice; b) l'operatore economico si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110; c) la stazione appaltante dimostri con mezzi adeguati che l'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; d) la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile; e) una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 non possa essere risolta con misure meno intrusive; f) l'operatore economico sia stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pagina 28 di 41 pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi

di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; g) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione; h) l'operatore economico abbia violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa; i) l'operatore economico non presenti la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero [non] autocertifichi la sussistenza del medesimo requisito; l) l'operatore economico che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio; m) l'operatore economico si trovi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

6. Le stazioni appaltanti escludono un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1,2, 4 e 5.

7. Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

8. Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al comma 7 sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

9. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

10. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

11. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12- sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, pagina 29 di 41 dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

12. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

13. Con linee guida l'ANAC, da adottarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, può precisare, al fine di garantire omogeneità di prassi da parte delle stazioni appaltanti, quali mezzi di prova considerare adeguati per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5, lettera c), ovvero quali carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto siano significative ai fini del medesimo comma 5, lettera c).

14. Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrono i motivi di esclusione previsti dal presente articolo.

Allegato C – schema relazione

(da inserire nella busta 2 – documentazione tecnica)

NB: occorrerà presentare una relazione per ogni progetto per il quale si intende partecipare

Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE-AREA CARCERE –ANNO 2020- AVVISO PUBBLICO PROT. N. ____ DEL _____

RELAZIONE IN MERITO ALLE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE, TECNICO, PROFESSIONALI E SOCIALI – PROGETTO N. _____ - CIG: _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

...

2. REFERENTE DEL PROGETTO E RUOLO

...

A) elenco delle risorse umane dell'organizzazione, corredato di competenze tecnico/professionali, con particolare riferimento alla qualificazione, formazione ed esperienza professionale degli operatori coinvolti (specifiche qualifiche, titoli scolastici, e professionali posseduti):

B) elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio in attività affini a quelle oggetto di coprogettazione:

C) descrizione della rete di enti e organizzazioni territoriali con i quali il soggetto coopera stabilmente, per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, preferibilmente tramite attestazioni prodotte dai partner dei rapporti di collaborazione in essere:

Luogo, Data

Timbro e Firma

Allegato D – schema proposta progettuale
(da inserire nella busta 2 – documentazione tecnica)

NB: occorrerà presentare una proposta progettuale per ogni progetto per il quale si intende partecipare

Spett.le
ASP CITTA' DI PIACENZA
Via Campagna n. 157
29121 Piacenza (PC)

OGGETTO: ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI A CONTRASTO DELLA POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE-AREA CARCERE –ANNO 2020- AVVISO PUBBLICO PROT. N. ____ DEL ____

PROPOSTA PROGETTUALE PER IL PROGETTO N _____ - cig: _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

...

2. REFERENTE DEL PROGETTO E RUOLO

...

a) individuazione di elementi di innovazione e sperimentazione:

b) strumenti di governo dell'attività di coprogettazione e di presidio della gestione in partenariato dei servizi e interventi:

c) modalità di realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle azioni progettuali:

d) risorse aggiuntive proposte dal soggetto:

Luogo, Data

Timbro e Firma
